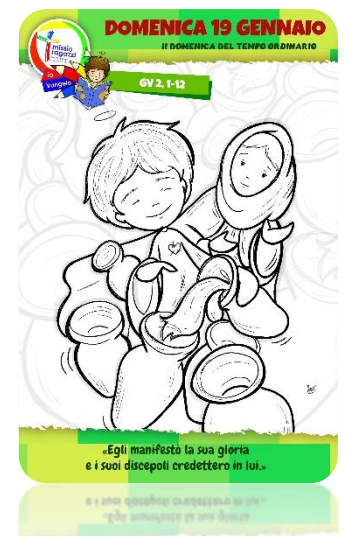


Il Domenica del Tempo Ordinario - 19 gennaio 2025

Dal vangelo secondo Gv 2, 1-12

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora". Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.



Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Dopo aver celebrato il Dono di essere figli di Dio – domenica scorsa - non si può tornare a vivere nella quotidianità con stanchezza e senza entusiasmo, perché la vita cristiana non ce lo permette anzi, ci dà gli strumenti per vivere nello stupore! Dio vuole apparire non come un padrone o un controllore, ma come un Padre, come un innamorato che si avvicina alle nozze e vuole unirsi alla sua futura sposa, vuole legarsi all'umanità che considera la sua sposa! È l'evangelista Giovanni che ci dice questo, quando ci parla di un matrimonio particolare: non ci parla della sposa (quale matrimonio non focalizza l'attenzione sulla sposa?) e trascura anche lo sposo. La verità è che se accogliamo Dio nella vita tutto diventa una festa, non mancherà certo il vino perché la sua presenza in noi trasformerà tutto, come avvenne quel giorno, quando l'acqua nelle grosse giare (segno di una vita annacquata, senza entusiasmo) si trasforma in vino (segno di festa). Ma la condizione perché questo cambiamento possa accadere è racchiuso dalle parole di Maria ai servi: "Fate ciò che vi dirà", fate ciò che dice il Vangelo: fare del nostro meglio, vivere nella giustizia, impegnarsi per la pace e non dimenticare Chi ci ama immensamente come un giovane sposo che sogna la sua futura sposa!